

LE INSERZIONI
Si ricevono esclusivamente presso l'editore...

ABBONNAMENTO
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5...

Contro l'audace baldanza clericale antiunitaria
Il Consiglio Comunale al completo riaccelama unanime agli uniti destini d'Italia e di Roma

Al quadro stupendo, immortale, che rappresenta l'epopea italiana del risorgimento - quadro al quale ogni nostro avo ha offerto una sagoma ed ogni nostra madre una lacrima; innanzi al quale tanti eroi sono passati per portarvi l'omaggio di una pennellata di sangue - il Friuli ieri ha lanciato un ragguo novello.

Così è avvenuto finalmente che in una città si rendesse impossibile l'annuale convegno degli storici iustidatori dell'integrità della patria; stendere un esempio che tutte le città del popolo, in apposito consesso, al completo ed unanime, affermassero una volta per sempre: illegittimo diritto di azione politica, e chiunque tenti invadere la vita civica in nome di una religione.

Alle dieci e un quarto lo spazio riservato al pubblico, nell'aula del Consiglio, le tre sale adiacenti, patria, la scia d'accesso sono gremiti di popolo raccolto, silenzioso, in aspettazione. All'ora fissata il Sindaco prof. Pecile sale al seggio presidenziale. Il consiglio è virtualmente al completo; al banco degli assessori non manca nessuno. All'appello nominale non rispondono Agricola, di Prampero, Calvi, Renier ma è come se essi fossero presenti. Le loro giustificazioni e la loro incondizionata adesione, fanno dire che l'anima loro non manca di partecipare al momento solenne.

Renier infatti è a Roma, rappresentante del Sindaco all'inaugurazione del Padiglione Veneto; in calce impedito a Pontebba per ragioni di servizio. Il cav. Agricola ha scritto pregando volentieri giustificare presso il Consiglio e assicurare che se presente avrebbe votato la delibera del Consiglio stesso; il senatore di Prampero ha telegrafato di essersi dovuto recare a Venezia appreso per prendere accordi sopra una conferenza di commemorazione cinquantenaria e di voler essere presente in ispirito.

Il presidente invita Gnesutta, Antonini e Bosetti a fungere da scrutatori, quindi incarica il segretario di leggere le adesioni.
Pinita la lettura prende la parola il presidente Sindaco Pecile.
Il discorso del Sindaco
E' numerosa questa Giunta, da parte di numerosi consiglieri, la proposta di convocare il nostro Consiglio per protestare contro le manifestazioni clericali che commossero il Consiglio Provinciale, e contro gli spiegamenti di forza cattolice di cui dovevamo essere campo la nostra città.

paese nostro sempre vigile e attento ai suoi interessi.
Lungi da noi, o Signori, il pensiero di contendere la politica con la fede, si può stigmatizzare ogni volta in tolleranza anticlericale, ma deve considerarsi eminentemente civile la lotta contro quel clericalismo che attenta alle nostre maggiori conquiste, che riesce costante elemento di portamento nazionale ed internazionale.
Compianciamoci adunque della concordia degli animi nella presente contingenza; l'unanime consenso nel difenderci dal nemico che c'insidia è sintomo sicuro e confortante della rinnovata coscienza della nostra civile popolazione.

Prima di aprire la discussione concedetemi di rivolgere un fervido saluto al Sindaco di Roma e di esclamare con tutta l'espansione dell'animo: Evviva Roma intangibile, capitale d'Italia.
Tutti i consiglieri si alzano piandenti ed il pubblico prorompe in una lunga ovazione.

La votazione

Sindaco invita il dott. Dorelli a leggere la mozione al Consiglio quindi il consiglio alla votazione.
Tutti i consiglieri si levano in piedi approvando e il pubblico che occupa la tribuna scoppia in applausi.
La cerimonia si chiude con la lettura del telegramma da inviarsi al Sindaco Nathan. Ecco il testo:
Sindaco - ROMA:
«Sette consiglieri provinciali nell'ultima adunanza negarono loro voto all'affermazione unitaria inneggiando a loro di potestà per sempre decaduta. Consiglio Comunale unanime, riunitosi d'urgenza a solenne protesta, nel mentre si compiace che il fiero alleghierimento della cittadinanza abbia impedito l'offesa di una manifestazione clericale veneta indetta qui per oggi, incaricami riformare Vossignoria intangibile fede Udine e friulani negli uniti inseparabili destini d'Italia e di Roma. - Pecile, Sindaco.

Le adesioni

Sezione postalegrafica Udine plaude entusiasta vibrata protesta contro vergognosa dimostrazione remota seguita di Lojola eterni avversari umano progresso. - vicepresidente Giampietro.
All'intangibilità destini uniti Roma all'Italia opera grandiosa di speranza virtù sacrificio martirio ogni affezione negativa diventa ingiuriosa rinfocola. Preghiamo vossignoria tenere presente questa società reduci ogni manifestazione protesta. - Toran, Vidoni, Bortoluzzi, Tomada.
Società operaia S. Vito al Tagliamento associati protesta ogni italiano contro manifestazione clericale nel consiglio provinciale augurante ristabilimento potere temporale. - Presidente D. Facchin.
Consiglio lega mutua assistenza lavoratori Aviano protestando indignato contro spudorate dichiarazioni antiunitarie fatte consiglio provinciale plaude associandosi vostra nobili iniziative. - Vicepresidente Cristofori.
Consiglio comunale di Pinzano su proposta consiglieri avvocato Coppari Francesco geometra Scattoni invia solenne plaudo a questo consiglio per odierna manifestazione patriottica condannante difensori ascoltare idea la cui decapitazione avverrà solo colia riforma articolo primo statuto elimina fondo culto e trionfo scuola. - Il sindaco Ciani.
Consiglio società operaia Gemona plaudente iniziativa signoria vostra illustrissima associati giunta protesta offesa clericale riaffermando integrità della patria. - Presidente Colotti.
Tolmezzo laica libera protesta contro nuovissimi tentativi insurrezione clericale invitando intesi Menomare sindaco conquistare civiltà. - Spinolati.
Auspacando che recente contegno pravi insegnò finalmente alla democrazia tutta essere il clericalismo il vero e

diversità della cosa e la profondità dell'offesa, ed oggi nella saggezza del proprio intento ha compreso che qualunque ulteriore atto, di fronte a coloro che recedono, potrebbe dar modo, sia pure risapato a pochi soltanto, ai nostri avversari di sfuggire per le vie del compatimento alla meritata riprovazione.
Il Consiglio Comunale, oggi tracciò così l'ultima linea di questo doloroso episodio.
Collighi, noi non viviamo eroici, ma leggendo le pagine della nostra modesta cronaca quelli che verranno dopo potranno dire di noi: Questi uomini non tolleravano che in questa città si offendessero con atti o con parole la religione della Patria (appiauri frago rosellini e prolungati).

Giunta municipale moggiense interpreta sentimento cittadinanza imprecando in un tentativo antiunitario calpestando sentimento popolo friulano inneggiando a vostra patriottica dimostrazione riaffermando inviolabile fede unità d'Italia - Sindaco Simonetti.
Sindaci mandamento Moggiu riuniti per trattare istituzione telefono mandano a vossignoria il piano delle rispettive popolazioni per energica azione di protesta contro i nemici dell'unità d'Italia con Roma capitale e nelle occasioni con Roma capitale e nelle dimostrazioni di patriottismo e di fedeltà al dogma nipote del Re che proclamò Roma intangibile.
Presidenza tiro a segno Moggi plaude vivo entusiasmo vostra legittima civile iniziativa contro partito avversante unità patria - Presidente Franz.
Sodalizio operaio fratellanza Moggi plaudente civile manifestazione udinese associati patriottica protesta contro partito antiunitario ledente forte sentimento italianità popolo friulano - Presidente Tolazzi.
Interpretando desiderio popolazione Uopo associati dignitoso protesta colosso consiglio offesa clericale riaffermando integrità patria Roma Capitale - Sindaco Di Toma.

Oggi che onorevole consiglio collette Patriottica Città rinalza consiglio per solennemente protestare contro barbaro insulto saoro sentimento nazionale altamente vibrante nel forte Friuli, Villasantina tearamente associandosi protesta grida: Viva Roma eterna intangibile Capitale Italia. - Sindaco Villasantina Venier.
Plaudente opera intimitate patriottica e friulana da S. Vito contro oscurantisti e papalini consiglieri provincia V. S. il mio plaudo e la mia adesione - Massimo Gomini consigliere comunale Artegna.
Circolo socialista artoniese fortemente stimmatizzando losco e spudorato antiunitario procedeva sette marziali consiglio provinciale si unisce alla V. S. aderendo al suo operato tendente lavare ingombrata macchia al puro nome friulano.

Unione ciclistica Artegna plaude al coraggio e veramente italiano procedeva di v. s. verso sette consiglieri papalini indegni del nome e del sangue del forte ed interamente italiani Friuli. - Il Presidente.
Democratici artoniesi plaudente operato v. s. o consiglio udinese uniscono a Voi contro partito antiunitario ed anti-italiano unanime.
Società operaia Saiole aderisce solenne riunione patriottica colosso consiglio comunale salute Roma eternamente capitale Italia.
Consiglio direttivo Farnassini Pres., Marchi Giacomo, Pa'rnelli, Tonon, Marchi Francesco, Padoan Pozzantelli, Vando segretario.
A Udine che in nome dell'Italia offesa leva alto il grido contro vergognosa ingiurie clericali inviano solidi piandenti salute, democratici di Olerzo Banvenuti Sordani. - Giacomini Tagliapietra.

I sindaci e medici distretto Portogruaro, uniti in assemblea auspicio sanitario provinciale per miglioramenti economici provincie condotti con unanime eleoga esprimono S. V. indignazione provocata da figli degenere della patria che osano lanciare inconsulta offesa alla unita d'Italia quando il mondo civile rende omaggio alla Terza Italia.
Sono con voi inneggiando a Roma nostra, tutta nostra, ossequi. - Quirini consigliere provinciale Venezia.

Studenti friulani - ateneo bolognese si associano cittadinanza nobile protesta contro clericalismo auspicante sciocche rivendicazioni affermando immutata fede destini Italia Roma intangibile. - Ferrugio Giseppe.
Coll'animo pieno del nome e della gloria della grande patria il nostro pensiero si rivolge più che mai con filiale riconvolto affetto alla nostra Udine nell'ora in cui alto leva il grido di sdegno e di allarme contro le mene ed i tradimenti dei nemici inconciliabili della patria e della civiltà. - Pei giunosti udinesi Muratti.
Associoni indignazione cittadinanza offesa sentimento unitario da rinnegati italiani. - Ferrante.
Vivamente deplorando inconsulto antipatriottico contegno (fortunatamente) di pochi rappresentanti di molti incoercibili esultanti al pensiero di Roma italiana - Presidente Società Concordia progresso di Artegna.
I soci di Artegna della Dante Alighieri plaudente all'energico provvedimento preso da vostra signoria di tutti i nemici delle manifestazioni patriottiche viva l'Italia ma con Roma capitale - Delegato della Dante Decio Madussi.

La patriottica popolazione rigolatese scandalizzata sfacciato contegno dei sette italiani antiunitari che siedono al consiglio provinciale si associa alle proteste di codesto onorevole consiglio comunale e fa voti che travolge il cuore d'Italia venga piantato altrove plaudente nel contempo energico provvedimento illustrissimo signor prefetto - Zanier Amadeo, assessore Vidale Candido, Dugaro Giovanni, Lepre Pietro, Lepre Cesare Puntil Antonio e Gracco Giuseppe consiglieri comunali.
Consiglio direttore società mutua assistenza fra lavoratori di Fanna ora convocato plaude vigile pronta comitato protesta augurando mauo ferro contro nemici unità italiana - il presidente M. Marchi.
Gli studenti friulani ad Udine patriottica nell'unanime protesta contro l'odioso atto dei rinnegatori della patria.

Giunta municipale Saiole plaude e si associa vostra gagliarda protesta contro insana tracotanza clericale insultante patriottismo friulano e fa voti che marmorato avvenimento venga affidato al depauro a perpetua vergogna indegni figli Italia. - pro sindaco Mantovani.
Forniaivolti sentinella avanzata d'Italia esprime sensi vivo sdegno per recente insulto Unità Italiana lanciato da certi consiglieri provinciali clericali e affermando inalterabili fedi istituzioni patrie plaude e si associa deliberazioni patrie colosso spettabile Consiglio. - Samassa, Sindaco.
Cooperativa artoniese plaude iniziativa V. S. tendenti lavare macchia in nome friulano da figli degenere della nostra storia dei nostri martiri e delle nostre più sante aspirazioni tendenti ad Italia tutta una con Roma capitale.

DA CIVIDALE
«Giovane Italia» valorosamente diretta dal publicista Notari, sostiene già con poderosi argomenti - confortati dall'approvazione di eminenti italiani e stranieri - la necessità di bandire dal territorio della penisola il sommo pontefice dei cattolici. Questa necessità, poco discussa finora nel regno, torna a manifestarsi ora, dopo le dichiarazioni antiunitarie di sette consiglieri della nostra Provincia, dopo le insensate parole del sindaco di un'importante città di confine, dopo i communti provocatori di censo gazzette sovversive; dichiarazioni, parole e commenti che produssero nei cuori educati, italianamente quasi un'impressione di sgomento.
Come! Oggi, a cinquant'anni dall'avvenimento che era stato nel secoli il sogno di tutti i figli migliori d'Italia, di tutti i nostri sommi, vi sono in questa penisola finalmente nostra, conquistata allo straniero col sangue di tanti generosi, redenta con tanto eroismo dall'esecrato dominio, papale, vi sono persone che cospirano al ritorno di un passato obbroscio, condannato, sepolto? E queste persone possono cospirare impunemente, esprimere anzi ad alta voce il loro turpe segreto? E cento gazzette possono applaudirle senza che i procuratori del re le facciano tacere, senza che i reali carabinieri stendano la mano al collare degli infami redattori, degli infami gerenti? Quisquid il paricidio fosse un'opinione e non già un'oscuro delitto, i negatori della patria osano dichiararsi un partito o agire alla luce del sole come i seguaci di onesti ideali, come i monarchici, i repubblicani, i socialisti ecc.; essi che costituiscono invece un'associazione contro l'integrità della Patria.

Poiché le cose stanno appunto così; non ci sono attenuanti. Sette consiglieri provinciali hanno detto che il loro capo e il sommo pontefice si rannunciano e si offende se il popolo celebra i natali della patria. Noi crediamo per un momento che si tratti di sette maniaci, che fanno oltaggio al loro capo stesso ed ecco che cento gazzette, interposti del Vaticano, confermano senza pudore le dichiarazioni dei sette, una di esse «la Dileta» intitolò pomposamente il suo articolo di fondo: «almeno a Udine c'è del coraggio!» (1) e sotto i nostri occhi stuprefatti si schiera tutto un esercito di nemici d'Italia, che mettono capo al papa. Ebbene, ci difenderemo.
Effettuato con uno sforzo comune il fulgido sogno secolare, sforzando l'unità della Patria, noi ci eravamo divisi: Chi militava lealmente sotto le insegne di un re, chi aspirava alla repubblica; chi vagheggiava un sogno di maggiore fratellanza umana. Monarchici, repubblicani, radicali, socialisti, procedevano sereni alla conquista di nuovi ideali quando improvvisamente, proprio nell'anno della santa memoria, un nemico comune che credevamo debellato per sempre.

Questo nemico, per esplicita dichiarazione di alcune sue guide ha per ragione in capo il papa che risiede tuttora nella nostra città e nostro ospite. Sta bene. Gio che il cannone dei generali italiani non ha fatto il 20 settembre 1840, sarà fatto dalla rappresentanza del popolo.
Messe per un istante da un lato le nostre cosce di parte noi ci uniremo in un solo fascio d'italiani e guai ai vinti!

DA PAGOZZO

Il discorso del Sindaco
Hanno fatto ottima impressione in paese le nobili parole pronunciate a nome della Giunta e Consiglio, dal nostro Sindaco avv. Urbano Capsoni, nella seduta consiliare primaverile. Il sig. Sindaco prodotto, nel suo discorso, ha espresso il sentimento della più viva protesta contro un'offesa al sentimento della grande maggioranza degli italiani offesa lanciata da pochi rappresentanti di un partito antiunitario in seno al Consiglio Provinciale, offesa che ha provocato una reazione vivissima in tutto il patriottico Friuli.
Maggioremente venne applaudito, allorché da vero l'c. Cittadino del Comune, ha rilevata l'esistenza in Italia di un nemico interno da combattere, a maggiore beneficio dell'Italia tutta. Il consiglio applaudì con un'ovvia al cinquantenario Regno d'Italia con Roma capitale.

DA CIVIDALE
«Giovane Italia» valorosamente diretta dal publicista Notari, sostiene già con poderosi argomenti - confortati dall'approvazione di eminenti italiani e stranieri - la necessità di bandire dal territorio della penisola il sommo pontefice dei cattolici. Questa necessità, poco discussa finora nel regno, torna a manifestarsi ora, dopo le dichiarazioni antiunitarie di sette consiglieri della nostra Provincia, dopo le insensate parole del sindaco di un'importante città di confine, dopo i communti provocatori di censo gazzette sovversive; dichiarazioni, parole e commenti che produssero nei cuori educati, italianamente quasi un'impressione di sgomento.
Come! Oggi, a cinquant'anni dall'avvenimento che era stato nel secoli il sogno di tutti i figli migliori d'Italia, di tutti i nostri sommi, vi sono in questa penisola finalmente nostra, conquistata allo straniero col sangue di tanti generosi, redenta con tanto eroismo dall'esecrato dominio, papale, vi sono persone che cospirano al ritorno di un passato obbroscio, condannato, sepolto? E queste persone possono cospirare impunemente, esprimere anzi ad alta voce il loro turpe segreto? E cento gazzette possono applaudirle senza che i procuratori del re le facciano tacere, senza che i reali carabinieri stendano la mano al collare degli infami redattori, degli infami gerenti? Quisquid il paricidio fosse un'opinione e non già un'oscuro delitto, i negatori della patria osano dichiararsi un partito o agire alla luce del sole come i seguaci di onesti ideali, come i monarchici, i repubblicani, i socialisti ecc.; essi che costituiscono invece un'associazione contro l'integrità della Patria.

Poiché le cose stanno appunto così; non ci sono attenuanti. Sette consiglieri provinciali hanno detto che il loro capo e il sommo pontefice si rannunciano e si offende se il popolo celebra i natali della patria. Noi crediamo per un momento che si tratti di sette maniaci, che fanno oltaggio al loro capo stesso ed ecco che cento gazzette, interposti del Vaticano, confermano senza pudore le dichiarazioni dei sette, una di esse «la Dileta» intitolò pomposamente il suo articolo di fondo: «almeno a Udine c'è del coraggio!» (1) e sotto i nostri occhi stuprefatti si schiera tutto un esercito di nemici d'Italia, che mettono capo al papa. Ebbene, ci difenderemo.
Effettuato con uno sforzo comune il fulgido sogno secolare, sforzando l'unità della Patria, noi ci eravamo divisi: Chi militava lealmente sotto le insegne di un re, chi aspirava alla repubblica; chi vagheggiava un sogno di maggiore fratellanza umana. Monarchici, repubblicani, radicali, socialisti, procedevano sereni alla conquista di nuovi ideali quando improvvisamente, proprio nell'anno della santa memoria, un nemico comune che credevamo debellato per sempre.

Questo nemico, per esplicita dichiarazione di alcune sue guide ha per ragione in capo il papa che risiede tuttora nella nostra città e nostro ospite. Sta bene. Gio che il cannone dei generali italiani non ha fatto il 20 settembre 1840, sarà fatto dalla rappresentanza del popolo.
Messe per un istante da un lato le nostre cosce di parte noi ci uniremo in un solo fascio d'italiani e guai ai vinti!

DA GEMONA

La protesta della società operaia

Il Consiglio della Società operaia, radunatosi appositamente la sera di venerdì 12 corrente ha votato all'unanimità il seguente
Ordine del Giorno:
«Il consiglio della società operaia protesta contro il contegno dei sette consiglieri provinciali che nell'ultima seduta, gettando la maschera, disconobbero l'unità della Patria, ed i più grandiosi avvenimenti del risorgimento nazionale, - inneggiarono al ritorno dei tempi passati; riafferma i sentimenti patriottici di questo sodalizio, ed ammonisce che gli operai, quando vi fosse

o f.
(1) Lo diciamo anche altrove - qual'articolo è riportato dall'«Unità Cattolica» di Firenze
DA GEMONA
La protesta della società operaia
Il Consiglio della Società operaia, radunatosi appositamente la sera di venerdì 12 corrente ha votato all'unanimità il seguente
Ordine del Giorno:
«Il consiglio della società operaia protesta contro il contegno dei sette consiglieri provinciali che nell'ultima seduta, gettando la maschera, disconobbero l'unità della Patria, ed i più grandiosi avvenimenti del risorgimento nazionale, - inneggiarono al ritorno dei tempi passati; riafferma i sentimenti patriottici di questo sodalizio, ed ammonisce che gli operai, quando vi fosse

Cronaca del Friuli

il bisogno, sorgerebbero come un solo uomo a difendere le conquiste già fatte per giungere alle future, cui aspirano.

DA S. DANIELE
Un manifesto della sez. del Libero Pensiero
La locale sezione del Libero Pensiero per protestare contro le dichiarazioni antiunitarie pronunciate in Consiglio Provinciale ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini!
Dopo le dichiarazioni dell'avv. Brocarda presidente del Comitato diocesano, voi sapete quali sono le aspirazioni dei clericali: Ridare Roma al Papa.

Voi pure sapete che la setta clericale più volte vittoriosa a S. Daniele impone la sua volontà nelle riunioni di Madrisio.

Nel nostro Consiglio comunale vi fu chi disse che si onora di aver avuto i voti dei clericali; questi si sono clamorosamente confessati nemici della Patria e, colla loro audacia, costrinsero a vergognarsi chi irascò con essi.

E' tempo di agire, non con conversazioni da caffè, non fra dispute irrose, ma seramente, energicamente.

DA AVIANO
Il Consiglio della « Lega di Mutua Assistenza pro Lavoratori in Aviano » riunito in seduta dal vice-presidente signor Ugo Cristofori, deliberava di inviare i seguenti telegrammi, oltre quello al sindaco di Udine:

Avv. Pollis — Presidente Associazione Democratica — Cividale.
Ai forti Cividalesi colpiti nella più nobile idea dalle spudorate dichiarazioni antiunitarie fatte al Consiglio Provinciale dell'avv. Brocarda, la Lega di Mutua Assistenza fra lavoratori in Aviano, manda un saluto fraterno.

Presidenza Società Operaia
Tarcento
Il Consiglio della Lega di Mutua Assistenza fra lavoratori in Aviano, plaude alla proposta di espulsione del socio Gandolini.

DA TARENTO
La protesta
Tarcento è tappezzata di manifesti così concepiti:

« Il Consiglio comunale riunitosi in seduta ordinaria approvando e applaudendo al discorso patriottico del Sindaco ha deliberato d'invitare al Presidente del Consiglio dei Ministri il seguente telegramma: »

Eccellenza Giolitti — Roma
Consiglio comunale Tarcento unanime deplorando voto antiunitario sette Consiglieri Provinciali Udinesi, riafferma sentimenti patriottici inneggiando Patria, Roma Capitale — Sindaco Serafini

Gli uomini di fede ci sono, avvocato; ma fede non ne hanno in voi, perché siete... senza fede unitaria. Non hanno fede più in voi perché di fronte alle dichiarazioni del Casasola e alle allucinazioni temporalistiche del Brocarda — se più forte pulsava in voi il sentimento di Patria unita — dovevate infrangere gli ordini tacitamente ricevuti dal Comitato politico diocesano e in un impulso di Patria votare contro quelle dichiarazioni che ora soltanto — o fedifrago — ritenete insane. Non è così che si abbandonano e ora soltanto — per quanto barbari — Gli amici Casasola e Brocarda!

Gli uomini di fede vi avrebbero ereditato se nel domani del vostro voto avete pubblicamente detto: « Ho peccato di giovinezza senza badare alle conseguenze vere; oggi rinnego l'astensione del mio voto e grido: Viva l'Italia con Roma Capitale! »

APPENDICE DEL « PAESE » 21

Il Romanzo di un medico povero di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata
La fanciulla sorride commossa e risponde con espansione al bacio della buona signora.
— Davvero? trovate che ci rassomigliamo?
— Ma siete tutta lei, tutta — conferma la consuetudine e si rivolge al marito perché appoggi colla sua testimonianza la verità di quanto ella asserisce.

Ma troppo tardi cantate! quando, cioè, vedete tutti gli uomini di buona volontà e di fede, che senza distinzione di partiti, maledirono « ai sette del consiglio provinciale » in nome di quella grande, di quella bella, di quella grande, idoli nostra che si chiama: « Italia una con Roma Capitale ».

Ai confini d'Italia

L'« Unità Cattolica » di Firozze pubblicava ieri l'altro un articolo che la veneziana « Difesa » ha fatto proprio, e il cui titolo era il seguente: « Bravi i friulani ». Questi « bravi friulani » postillati poi dalla « Liguria del popolo » con le parole « Ad Udine hanno del fegato » questa « bravi friulani » sarebbero i Brocarda e Soci che avrebbero « avuto il fegato » di offendere la nostra madre.

Contro l'articolo inverosimile l'amico nostro Giuseppe Franquinet, capore dattore del « Nuovo Giornale » ha risposto coll'articolo seguente:
Non illudiamoci, non illudetevi o amici: l'odio dei clericali contro la Patria, contro lo Stato nuovo, contro i liberi istituti non si estinguerà mai. E' eterno è fatale. L'altro giorno il commendatore Facciolati, prefetto di Vicenza, doveva — è la parola — sospendere dalla carica il sindaco di Cornedo — un palotto ignoto al di — che aveva protestato contro la festa cinquantennale dell'Unità d'Italia; oggi il prefetto di Udine, comm. Brunialti, deve identicamente sospendere un tal cavaliere Brocarda, sindaco di Cividale del Friuli, il quale in Consiglio Provinciale ha votato contro una mozione salutante Roma italiana ed ha fatto voti per la vittoria delle rivendicazioni papali sulla Città eterna.

Prima di tutto, domandiamo: chi lo ha fatto nominare cavaliere della Corona d'Italia questo cameriere di cappa e spada? E, poi: come funziona il Gran Magistero degli Ordini Equestri se non strappa dall'onorato petto di un tal buffone la decorazione destinata a ricompensare coloro che fedelmente servono il loro Paese?

Ma non soltanto i Prefetti e le autorità gerarchiche della cavalleria debbono sospendere certi signori: è la pubblica opinione, è il popolo d'Italia che dovrebbe inchiodarli alla gogna! Perché le loro gesta non costituiscono il fatto isolato di un incosciente o di un criminale: sono l'espressione di una tendenza, di una fazione, di un partito. Infatti, l'Unità Cattolica scrive: Bravi i Friulani! e la Liguria del Popolo postilla: Ad Udine hanno del fegato! Sì: il fegato del tradimento e della vigliaccoria! Non c'è che dire: i giornali, anche se poco autorevoli, anche se pochissimo letti come i due nominati, sono sempre l'organo e il portavoce di qualcuno: ed è questo qualcuno che bisognerebbe colpire a morte per renderlo, finalmente, innocuo...

Manifestazioni simili a quelle di Cornedo e di Udine si potrebbero ancora comprendere, se non accuora, qualora ci venissero da quel Mezzogiorno o da B. e N. e i preti hanno lasciato una tanto grave tache di corruzione: ma nel Settecento d'Italia sono incomprensibili ed ingiustificabili. La provincia di Vicenza fu, con le sorelle del Veneto, una delle ultime d'Italia a godere le delizie della occupazione austriaca, del bustone austriaco, della forza austriaca; la provincia di Udine, sul confine, è l'Argine, la diga, il baluardo.

Contro la minaccia della guerra alava, contro il premere dei barbari che sul littorale cacciano verso il mare, per sommergervele, le genti sognanti ancora un voto d'acqua romana, ed un ruggito del Leon di San Marco, contro l'urgere dei novelli Uni oggidi, come gli antichi, del pane e del sole mediterraneo, i Friulani sono le scotte vigili, le sentinelle perdute, gli antesignani. La civiltà latina li riconosce, li coccola e li benedice come la naturale trionfa dei confini segnati da Dio alla più grande nazione latina; il popolo li ricorda esultanti, in un giorno di festa, d'intorno ai Reali d'Italia ai quali le donne di Trieste eran giunte in frotte gentili a recare i fiori ed il saluto della speranza; la Nazione tutta li immagina tonaci, infangabili, austeri come la loro Alpe Ferrigna. E poi: dei soli che tutta Italia imporpora sal-

bianche.

Invece, ebi presa grande attenzione alle parole della buona signora e il figlio di Campbell, un giovanotto alto grosso poco più vecchio d'Isa, con un buon viso di bambinone sopra le larghe spalle d'atleta. Egli pensa che la duchessa è davvero bella come una Madonna: una Madonna davanti alla quale egli si prosterebbe volentieri ma che non oserebbe certo stringere fra le sue braccia per paura di spezzarla.
Un po' tardi, quando tutti sono giunti e la serata è incominciata, entra Gabrielle che s'è fatta bella così da sollevare un susurro trionfale.
Il suo viso di bruna precoce acquista un maggior fascino di leggiadria dalla toilette rosa che le fa intorno cornice mirabile e dall'animazione che le mette negli occhi una fiamma inestinguibile.
E in tutti gli sguardi maschili la sorpresa di un'apparizione incantevole,

sono lassù frenati e aneliti. E proprio lassù debbono verificarsi questi casi mostruosi del sindaco di Cornedo e del sindaco di Cividale? Vergogna! Vergogna! Non per quello nobili e generose popolazioni, pronte ad offrire i patti eroici all'inimico di domani, ma per quei signori moderatucoli cui

Motivi di cronaca Unitari ed antiunitari

Ecco alcune invettive scagliate contro gli udinesi dall'ex Crociato di sabato:

« ... come uomini di partito proveremo un sincero rammarico se la mozione domani non venisse votata perchè non verrebbe consacrato lo stato d'animo, le idee, il grado di civiltà di quegli uomini contro i quali è vanto nostro di combattere. Mancherrebbe il battesimo solenne e imperituro di aberrazioni inconcepibili alle quali seppa trascinarsi la passione e il furore la frenesia: la favella dovrebbe darci parole più forti. »

« O grandi piccoli uomini, grandi piccoli Robespierre e Rousseau che per sedere in uno scanno municipale su cui vi ha rovesciati l'astuta arte elettorale e l'ignoranza di un popolo sapientemente turlupinato... »

« La grande paura che i Robespierre grandi-piccoli di Udine avevano della pacifica Assise dei giovani cattolici, per il numero imponente che avrebbe raccolto, e rimane nudo il lavoro partigiano e la sopraffazione settaria, bersaglio degli spietati cugini della vera civiltà. »

Sempre l'ex-« Crociato », anzi, addirittura l'« E »:

« Il figlio del Sindaco si trovava all'adunanza dell'altra sera in rappresentanza degli scolari anticlericali... Poi lo vedemmo incluso nel comitato organizzatore della controdimostrazione. Ma poi... che ne avrà detto mamma? »

Lascio stare le donne friulane, gli scrittori dell'« E », La mamma, e chi la conosce lo sa, gentildonna eletta fra le esemplari, ha insegnato ai suoi figli il ribrezzo per coloro che insidiano la patria, per i banditi, per i disertori, per gli austriacanti e per i giannizzeri loschi del papa.

E perchè è donna veramente pia e cristiana, nessuna meraviglia se pregherà per la vostra madre, che non ha saputo educarvi.

L'ex-« Crociato » di sabato porta: « Appena appresa stamane la partecipazione del dott. Isidoro Furlani, nella sua veste di Presidente del Sodalizio Friulano della Stampa, al Comitato anticlericale, venne inviata la seguente alla Presidenza del Sodalizio: »

« On. Presidenza, « Violata la neutralità di codesto sodalizio colla partecipazione ufficiale del Presidente a manifestazioni contro il partito cui ci gloriamo di appartenere, siamo nella dolorosa necessità di rassegnare irrevocabilmente le nostre dimissioni da soci. »

Sac. Attilio Ostuzzi Giovanni Cantarutti.
I due redattori hanno ragione: il primo perchè è prote — e deve fare il suo mestiere di anticlericale: il secondo perchè se no i preti si vendicano. Ed anche perchè nello statuto del « Sodalizio Friulano della stampa » c'è l'art. seguente:
Art. I — Il Sodalizio friulano della Stampa con sede in Udine, ha gli scopi seguenti:
a) costituzione in legittima rappresentanza professi pale, esclusa qualsiasi manifestazione politica e religiosa.

su tutti i visi delle signore la stessa espressione un po' sconcertata per la sorpresa non indovinata.
Ciascuna la sente superiore e più formidabile, un po' nemica: lo stesso dottor Melton che dall'angolo più nascosto della sala sorveglia e spia lo spettacolo non può staccare per un momento i suoi occhi dalla bellissima figura.
— Bellissima?
Egli riporta lo sguardo da Gabry a Isa che siede serena e cara tra due venerabili matrone. Isa ha il profilo più classico, la linea più pura, la carnagione più perlacea: il suo viso ha l'ovale purissimo delle Madonne florentine, la sua piccola bocca pare quella di un bimbo tanto la freschezza e l'innocenza vi aleggiavano evidenti e i suoi meravigliosi occhi verdeggiavano pieni di riflessi come fonda, pieni di un mistero triste ma non torbido sono tanto più belli degli occhi di Gabrielle. Ma questi ammirano mentre quelli ispi-

non ripugna, nelle guerriglie elettorali, contare per alleati coloro che — sul cui fuso — rianegano la Patria e la maledicono!
Punire, in via amministrativa, è necessario ma è poco: occorrerà, come di seriori, fucilanti nella schiena.
Giuseppe Franquinet

Noi speriamo che la prossima assemblea vorrà modificare un simile articolo statutario, o meglio chiarirlo nel senso che non possono far parte del sodalizio coloro che hanno per finalità di coscienza l'insidiare l'integrità della patria.

Chiarire, diciamo, perchè a coloro che hanno stilato quell'articolo, a coloro che lo hanno votato, e a nessun presidente poteva mai venire in mente che rappresentate la stampa friulana nell'affermazione dell'Unità italiana con Roma capitale significasse violare la coscienza di qualche galantuomo.

E i soci dei sodalizi debbono essere presubilmente dei galantuomini. Intanto il pubblico fa i suoi conti: sette e due, nove.

Due dei sette vorrebbero aggizolare la frittata. Tenta il Fantoni con una lettera alla « Patria del Friuli ». E scrive:

« Io amo e voglio l'unità della Patria con vero sentimento di cittadino italiano, e niuno di noi sogna di invocare armi straniere o ricercare ad altri mezzi per distruggere l'opera del Risorgimento Nazionale. Tenta il Candolini, scrivendo al Fantoni: »

« Senti l'indecente gazzarra che grida intorno a noi, mistificando il significato del nostro voto al Cons. Prov. »

Per il primo la « Patria del Friuli » prende atto. Noi no, non ci adessa la trappola; ed abhorriamo l'equivoco. Il signor Fantoni scrive: « che vuole l'unità italiana con Roma capitale » e poi, si mette d'accordo coll'amico suo Candolini, e poi... si vedrà cosa diranno gli altri.

Interessi operai

La Camera del Lavoro per i braccianti in sciopero

Lo sciopero dei braccianti e manovali addetti ai lavori del forte di Rivarotta e di Preconico continua. Ieri si sono recati colà i membri della Camera del Lavoro Muzolini e Paolini per appianare la vertenza.

Ritirò gli operai interessati in un'assemblea che riuscì numerosa assai, i convenuti dopo una lunga discussione deliberarono di chiedere alla Ditta Rizzani Leonardo quanto segue:
1.° Per i braccianti e manovali un minimo di cent. 35 all'ora.
2.° Per i garzoni di cent. 25 all'ora.
3.° Riammissione al lavoro di tutti gli operai licenziati in seguito all'attuale agitazione.
4.° Che la paga venga fatta ogni settimana anzichè ogni quindicina.

« Il Paese », agli operai
Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai... L. I mese

TEATRI
TEATRO SOCIALE
Ermete Novelli
Papa Genaro

Questa sera Ermete Novelli darà l'ultima rappresentazione recitando il nuovo dramma di Enrico Novelli (Jumbo): « Papa Genaro ». Episodio storico in 3 atti di soggetto patriottico, risaltante all'epoca della dominazione borbonica.

Questo lavoro venne proibito recentemente dalla censura di Trieste e di Pola.

rano: ma da tutta la figura esuberante della contessina di Beauclerc si sprigiona un fascino che incatena e seduce. Pericolosa: ella è infinitamente pericolosa.
Ecco: gli uomini le si sono affollati intorno: Norris la divora con lo sguardo corrucciato sotto le sopracciglia inferte e accostate: Campbell figlio ha già dimenticato la bellezza fine e l'incanto pure della duchessa per quella maga che meglio converrebbe alla sua sensibilità in orgasmo; e perfino sir Francis le sorride con ammirazione insidiosa.
— Contessina, voi farete delle vittorie sull'Albatros.
— Lo credete, duca?
Ella ride, felice.
Ha scorto negli occhi di miss Dolly, relegata dal suo compito di governante accanto alla sedia di Isa, una trepidazione paurosa, un'angoscia di gelosa straziante e si diverte ad acciuffare eccitante con arte di civetteria insuperabile l'ammirazione di Norris.

Da Forni Avoltri

In onore di un maestro

Domenica 21 corrente in Gollia di Forni Avoltri avrà luogo la solenne cerimonia della consegna della medaglia d'oro al maestro signor Canova Eugenio per compiuti otto lustri di insegnamento.

Alla festa sono invitate le autorità scolastiche del circondario; i colleghi gli amici, e gli ammiratori del bravo e benemerito insegnante.

Il programma è il seguente:
Ore 10 — ricevimento delle autorità e vermouth d'onore della scuola.
Ore 11 — Consegna da parte del sig. ispettore scolastico della medaglia d'oro.

Ore 12 — Banchetto all'Albergo Gerometta (ex Faleschini) — ad allietare la festa farà servizio la fanfara di Forni Avoltri.

La sezione gortana della associazione magistrata offrirà al sig. Canova una pergamena unita ad un album recante le firme di tutti i colleghi di Gorto.

Da Pordenone

Nuova denominazione di alcune vie.

La Commissione del Censimento in unione alla Giunta Comunale propone di denominare la via S. Antonio col nome di Antonio Marsuro insegnante scultore nostro concittadino. Le quattro vie nuove in località ex Anselmi S. Giacomo verranno denominate col nomi di: S. Valerio; Molinari; Gio. Balta Damiani; Vendramino Candiani.

Da Cividale

Per l'acquedotto del Poiana

Questa mattina il sig. ing. Paciani in compagnia del sig. ing. Grandotto si recò con un appaltatore sulla presa del Poiana onde provvedere alla costruzione della relativa galleria, i cui lavori avranno subito principio, e si provvede anche all'acquisto del Comune di Tarsetta del fondo relativo, ove la galleria stessa deve essere costruita.

Da S. Daniele

Le furie di due buoi

Il possidente Domenico Toniutti di S. Eliseo, in quello di Maiano, si recava, ieri sera, in campagna su un carro tirato da due giovani buoi. Non si sa la causa; ma ad un certo punto i buoi non vollero più ubbidire il guidatore, e si misero a correre furiosamente. Il Toniutti, aiutato dal figlio Carlo, procurò di fermarli; ma non vi riuscì, anzi tutti e due furono travolti sotto la ruota.

Il padre riportò la frattura della gamba sinistra e venne subito dopo medicato al nostro ospedale, e il figlio s'ebbe della forte contusione, e fu assistito dall'egregio dott. Bocuzzo di Maiano.

Esercitazioni militari

Il giorno 18 giugno, si accamperà qui per un periodo di 20 giorni, onde svolgere i tiri di combattimento, il 20 artiglieria, di stanza a Padova. Cavalieri e cannoni saranno come di solito, raccolti sul piazzale del Mercato.

MELS DI COLLOREDO MONTALB.

La scolarecchia di Buia in gita

13. Verso le 9 1/2 ant. con passo militare, bandiera in testa, ci giunsero da Buia gli alunni delle classi 4. e 5. per una gita d'istruzione alla fianda Elterro Vinzenzo.

Gli scolareschi con una disciplina ed un'educazione sconmiabile sotto ogni rapporto, visitarono la fianda e dopo breve riposo, ritornarono alla loro Buia.

La popolazione di questo paesello accolse con entusiasmo soddisfazione gli alunni del vicino paese.

Sappiamo che istruttore di questi frugoli, fu il loro bravo insegnante sig. Vitali Giacomo e noi gli porgiamo i nostri sentiti complimenti, augurandoci che tutti gli educatori italiani sappiano così sentire la loro nobile ed alta missione.

Severo Melton vado, comprende e giudica.

I rinfreschi sono stati serviti: dal cassero vengono le prime note dell'orchestra di bordo collocata a prua: un effetto straordinario che subito invoglia le signore a salire per godere la bellezza della serata e la dolcezza di quella tonica.

Uno spettacolo incantevole davvero: il piccolo porto è disegnato appena nell'ombra della curva punteggiata di lumi, scintillanti nella notte: legni e corrieri macchine silenziose, vele ammainate, piccoli mondi riposanti: una infelicitata attività sopita, una audacia di esistenza rischiosa fatta per un breve attimo sicura, un silenzio profondo che il lieve gorgogliare dell'acqua lungo le chiglie enormi accompagna e non disturba: e su questo silenzio, su questo riposo, in faccia alla città addormentata, in faccia all'Oceano aperto, misterioso, infinito, di là dal breve molo tremulo di fiammelle, si diffondersi liere e gra-

Da S. Giov. Nazario

Il nuovo medico

Il nostro Consiglio comunale ha ceduto poscia alla nomina del medesimo.

Sopra 3 concorrenti venne eletto a piena maggioranza il dott. Luigi R. attuale medico di Rivolto, il quale viene tra noi proceduto da ottanta

Da Raana del Reale

I ladri al lavoro

L'altra notte in borgo Valle (per furfanti, penetrati nella casa di Carlo Picogna mediante la chiave) la Picogna prima di coricarsi ha l'abitudine di collocare su di una seggiolina rubarona lardo, formaggio, saponi, forbici, e altro per un complesso valore di L. 125.

Passati poi nel cortile di cafo Giuseppe Bassi gli rubarono un carrello di valore di L. 20.

Occupazioni di fondi

Con decreto di ieri il Prefetto autorizzò l'occupazione di fondi cassari per la sistemazione del Reg. Pavia in comune di Raana del Reale.

Da Enomonzo

Grave infortunio sul lavoro

Ieri il ragazzo Vittorio De Pauli Innocenzo, d'anni 13, di Feltrino (chiave) flegname presso la Ditta Viner di qui, mentre lavorava presso una macchina piallatrice, vi rimase accidentalmente impigliato con la sinistra, che gli venne completamente asportata.

Il ragazzo, da solo e tutto sanguinante, si recò a lavarsi la ferita in una vicina fontana; e poi si recò in farmacia per i primi soccorsi.

Corse poi subito a lui il nostro valente dott. Zeners per la medicazione e per l'invio del ferito all'ospedale di Tolmezzo.

Da S. Giorgio di Nogara

Scoperta di affreschi

in una chiesa di Malissana

13 — Nella vecchia chiesa di cimitero della frazione di Malissana, mentre la si stava restaurando, furono a nudo, nelle pareti del soffitto, degli affreschi che, a giudizio di persona competente, meriterebbero di essere conservati per pregio ed antichità.

Di questa scoperta, fu avvertito la Commissione per la Conservazione di monumenti, la quale di certo proporrà ad esprimere l'autorevole parere sul suo valore artistico.

Da Meglio

Per l'istituzione del telefono

Riuniti oggi ad iniziativa del nostro Jaco, nella sala del consiglio tutti i rappresentanti dei Comuni del distretto per deliberare l'impianto dell'agognato telefono nella nostra vallata, dopo una discussione gli intervenuti direttori della Società Carnica e dall'alto Veneto si dovettero a presentare entro la prima metà del venturo mese il progetto d'impianto e d'esecuzione.

Si spera che le proposte dello stesso Jaco saranno egue e che anche noi saremo in breve uniti col rimanente della questa potente ed utile scoperta della civiltà.

Prima di sciogliersi i rappresentanti del Comune di Resutta con ardovante parolier stigmatizzò il contegno dei famosi sottile consiglio provinciale ed in segno di protesta vennero spediti due telegrammi al prefetto ed al Sindaco di Udine quali più per provvedimenti ed iniziativa presso il prefetto alle nove corti di contenzioso coi loro consiglieri nella nostra città ed in luogo di provincia; città sana, patriottica e democratica.

Vennero pure raccolte fra i presenti versate al locale delegato della Ditta G. Geom. Ettore Tolazzi, St. L. 14.000 per civile protesta contro i nemici della patria.

Dall'intero distretto giungono unanime voci di solidarietà o di protesta contro sette papalini.

Da Cividale

I tiratori

che andranno a Roma

15 — In seguito alle lezioni estivate tenute nei giorni della scorsa settimana a formare la squadra di tiratori che presenterà la nostra Società di tiro a bersaglio alla VI Gara Generale che sarà inaugurata da noi.

ve, dolce fino allo spasimo, solenne alle lagrime della musica sovversiva.
Un momento squisito.
Si passeggia sopra coperta, nell'ombra, ma nessuno parla. Sarebbe peccato guastare l'armonia dell'istante prezioso con vane parole.
L'ombra e la commozione favoriscono i piccoli strappi all'etichetta. Quel gruppo s'è formato qua e là, quasi si firta un poco e un poco si tocca.
Norris, fatto più ardito, sussurra a Gabrielle, vicinissima, certe brevi frasi che le danno un leggero brivido dello zloso.
Miss Dolly li cerca invano con l'occhio fatto più acuto dal sospetto. Norris è prudente: s'è messo lontano, fuori portata del suo sguardo, ed ella sente il cuore stretto come in una morsa mentre deve ascoltare i discorsi dell'ottima signora Campbell che ora è da dei consigli materni per l'educazione di Isa.

Roma il 28 corr. furono classificati i signori: Barbieri Francesco, Bizzari Giovanni, C...

Per gli emigranti italiani in Francia Due nuovi consoli

Corrono di frequente nei giornali italiani lamenti circa la situazione degli emigranti italiani in Francia e specialmente nelle regioni dell'Est. Molte volte le voci sono prive di fondamento.

L'ambasciatore Tittoni ha comunicato a proposito della nostra emigrazione, ai corrispondenti italiani alcune notizie di grande interesse.

« Appena giunto a Parigi — ha detto egli — mi sono preoccupato della questione delle scuole e di quella degli emigranti italiani. Ho fatto venire appositamente a Parigi il prof. Luigi Villari perché eseguisse un'accurata inchiesta sull'argomento. Il prof. Villari è stato a Parigi, ha visitato tutto il bacino della Meurthe e Mosella; è stato a Lione, a Marsiglia e ha presentato una voluminosa relazione sulla inchiesta da lui fatta. »

« Essendomi recato a Roma ho avuto una conferenza col ministro degli Esteri Di San Giuliano e col commissario generale dell'emigrazione a cui partecipò anche il prof. Villari. »

« In quella riunione fu convenuto di istituire un consolato a Briey, centro dei lavoratori italiani nella Lorena francese, e di nominare un nuovo vice console a Parigi il quale, alla dipendenza dell'ambasciatore, dovrebbe occuparsi in modo speciale di ciò che riguarda le scuole e la tutela dei nostri emigranti. I due funzionari sarebbero scelti fra coloro che hanno maggiori studi ed esperienza in fatto di emigrazione. Alle due nomine si procederà nella prossima estate. »

La notizia di questi opportuni provvedimenti avrà un plauso da quanti si interessano alle sorti dei lavoratori italiani emigrati in Francia. Tali provvedimenti erano tanto più opportuni in quanto che finora gli operai della Lorena francese dipendevano da un agente consolare residente a Besancon, vale a dire ad una notevole distanza, e che non è nemmeno di origine italiana. E' a notarsi che in quella regione mineraria sono raccolti dai 25 mila ai 30.000 emigranti temporanei italiani.

UDINE

Il grandioso concorso ginnastico di Torino

Il successo della Società U. di G. e S. Ci telegrafano da Torino, 14: « Stamane sono continuate sotto le campane dello stadium, le progressioni e le produzioni libere ed obbligatorie maschili. Sono pure proseguite le gare atletiche e quelle artistiche seniores. Il tempo pessimo ha assai ostacolato lo svolgimento delle gare. »

Alle ore 7 sono incominciate le gare ginniche militari. Concorrevano 68 squadre. La pioggia ha causato parecchie cadute senza conseguenze.

Stasera con l'intervento di S. E. on. Vicini ha luogo la premiazione al Kursaal Durio.

La Società Udinese di ginnastica e scherma riportò le massime onorificenze e cioè tre corone d'alforo nella gara nazionale ed una targa d'oro nella gara speciale.

Un saggio di ginnastica alla Caserma del 79

Ieri mattina alle ore 9 in un cortile della Caserma del 79 o fantoria in via Aquileia il maestro di scherma del R. I. Sig. Felicetti s'è presentato agli ufficiali, ai soldati ed alla stampa colla schiera di ginnasti da lui istruita e che parteciperà al grande concorso ginnico di Torino.

La squadra formata di circa 20 soldati è stata ammirata per la mirabile compattezza e precisione nei movimenti e negli esercizi.

Furono assai lodati gli esercizi agli appoggi eseguiti con slancio e precisione grandissima, la corsa per coppie ad ostacoli ed un quadro finale assai ben combinato.

Finiti gli esercizi il colonnello cav. Rossi, ha elogiato il maestro Felicetti ed i bravi giovani certo che essi si faranno onore a Torino.

Ai bravi giovani fu offerto un rinfresco a dei sigari.

Una bambina disgraziata

Ieri la moglie di certo Livononi Ruggero soaveva le scale con una bambina a nome Irma di 2 anni sul braccio. Volte caso che la donna inciampasse e cadde travolgendo seco in tomba la quale rotolò per qualche gradino ferendosi la gamba destra, condotta per le cure del caso all'Ospedale, venne giudicata guaribile in un mese.

Un alcoolizzato che si annega in una vasca

Siamane è stato trovato in un fosso pieno d'acqua nei pressi di Camposanto il cadavere di certo Mariuzza Pietro di 38 anni circa, alcoolizzato.

Il Mariuzza doveva in questi giorni essere accompagnato al Manicomio. La vece ieri, delusa la vigilanza dei suoi, fuggì da casa e nella notte mise in effetto il tragico divisamento.

Avvertite le autorità, si sono recate sul luogo per i rilievi di legge.

Nuovo metodo di taglio di Parigi

La Sign. Clotilde Deganutti invita le gentili signore e signorine a recarsi a visitare la sua scuola di taglio che è aperta dalle 9 alle 12 per dieci giorni in Udine, Via Aquileia, sopra il negozio Bonanni.

Le visitatrici potranno convincersi dell'ottimo e sicuro metodo d'insegnamento per imparare a tagliare da sole qualunque abito.

E' morto Angelo Angeli

170 mila lire di beneficenza Ieri sera alle 21 cessava di vivere una nobile e preziosa esistenza che la vita trasse modesta ed ignorata quasi, tutto dedito alla famiglia che l'adorava per le sue squisite qualità di mente e di cuore.

In morte volle dar nuova prova di quel nobilissimo senso di filantropia che vivo lo animava ed Angelo Angeli legò parte non piccola del suo ingente patrimonio ad opere di beneficenza. Ecco come il defunto volle erogate a favore di istituzioni benefiche la somma di 170 mila lire.

Alla casa di Ricovero 100 mila, all'infanzia abbandonata lire 20.000, alla scuola e famiglia lire 20.000, all'Istituto Tomadini lire 20.000, alla erigenda facciata del Duomo lire 10.000.

Nell'ora della sventura e del dolore inviava alla famiglia le più vive condoglianze.

Bollettino dello Stato Civile

dal 7 aprile al 18 maggio 1911.

Nascite — Nati vivi maschi 16 — femmine 21 — nati morti maschi 0 femmine 2 — esposti maschi 1 — femmine 0. Totale 40.

Pubblicazioni di matrimonio. — Pietro Lupieri faldro con Maria Luigia Rissi casalinga, Ignazio Del Vantasio uff. postale con Palmira Marson telegrafista, Enrico Colavizza saggliolo con Elisa Florida domestica, Giuseppe Talotti falegname con Giovanna Forghie domestica, Ambrogio Mandelli mediatore con Maria Damiani casalinga.

Matrimoni. — Angelo Lodolo agricoltore con Enrica Marchini contadina, Marcello Greotti possidente con Maria Tromonti sartà, Umberto Peres coadiutore con Maria Monesi domestica, Giuseppe Guglielmo Gremese fonditore con Lia Maran domestica.

Morti. — Leonida Ci menegh di Giuseppe d'anni 21 ragioniere, Augusto Bazzati fu Francesco d'anni 45 agricoltore, Maria Petrossi fu Antonio d'anni 49 contadina, Angela Noli di Giacomo d'anni 38 tessitrice, Natule Vidor fu Pietro d'anni 77 agente di campagna, Regina Cristant-Colagnati fu Alessio d'anni 49 casalinga, Elsa Giorgiutti di Luigi di mesi 4, Vittorio Pavanesi fu Gaetano d'anni 59 agente privato, Regina Crecogna di Pietro d'anni 22 operaia, Maria Panigutti fu Giuseppe di anni 50 bracciatrice, Benvenuta Söllina fu Stefano d'anni 34 contadina, Gio. Battista Lodolo fu Antonio d'anni 55 falegname, Pietro Zignin fu Sante d'anni 40 suonatore ambulante, Aldo Lucchi di Natale d'anni 19 argentiere.

Totale 14 di cui 9 appartenenti ad altri Comuni.

Lezioni di taglio

Dai giornali di Venezia togliamo che la signorina Clotilde Deganutti, provetta maestra nell'arte del taglio diplomata dallo Istituto Olivier di Parigi e dal medesimo autorizzata a far congedare il diploma anche alle sue allieve, ha ultimamente fatto un corso, di queste lezioni a Venezia all'Istituto Caldana ed altri corsi pubblici nella stessa città, coronati da esito brillantissimo.

Intelligente ed solerte concittadina troverà anch'ed Udine largo appoggio e numerose allieve.

Ieri sera alle ore 21 cessava serenamente di vivere

Angelo Giuseppe Angeli fu Nicolò

Le sorelle Teresa Antonini, Melania Bearzi e i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio. La presente vale come partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 16 partendo dalla casa N. 1 Piazza venti settembre.

Udine 15 maggio 1911.

Qualche riflessione a proposito di una guarigione

Abbiamo ricevuto la seguente lettera: « La mia salute peggiorava ogni giorno. Non mangiavo più, dimagrivo ed ero tanto debole da non poter salire le scale. Avevo spesso molto dolore per comperare medicamenti che, del resto, non avevano prodotto alcun effetto. Infine ho preso le vostre ottime Pillole Pink ed è grazie a quest'ottimo rimedio che ho recuperata la buona salute di cui goodo oggi. »

La giovine che ci scrive così è la Signorina Maria Giuseppa Scozzafava di Domenico, Salita Croce, Gimigliano (Catanzaro) della quale pubblichiamo la fotografia.



S.M.G. SCOZZAFAVA

Gran numero di donne sono miate dall'anemia. L'anemia proviene dalla povertà del sangue, dalla mancanza di sangue. E' appunto in questo difetto di qualità e nella insufficienza della quantità del sangue che si trova il punto di partenza di vite disgraziate e piene di sofferenze. La povertà anemica soffrirà inevitabilmente di molti malesseri e la sua vita sarà un vero martirio; la vita non avrà più per lei alcuna attrattiva, ogni giorno portandole una nuova sofferenza. Disgraziatamente, le donne non vogliono porre attenzione ai primi sintomi di debolezza. Si curano troppo tardi e sperano con troppa facilità che le forze torneranno da sole. Ah! che grave errore! Più il male viene lentamente, più sarà lungo ad andarsene, e, nel frattempo, la debolezza avrà nel delicato organismo femminile, fatto stragi che avranno intaccato gravemente anche le più forti costituzioni.

Bisogna agire immediatamente. Appena si avverte che le sue forze sono un poco diminuite, la donna deve sottomettersi alla cura delle Pillole Pink, le quali impediscono al suo sangue d'impoverirsi maggiormente.

Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose e danno agli organi indeboliti tutto ciò che è loro necessario per ritrovare l'energia dei migliori giorni. Le Pillole Pink sono « il miglior tonico degli organismi femminili. Danno appetito, danno forze, riconfortano lo stomaco, procurano buone digestioni; infondono in tutto il corpo una grande energia e danno quell'aria di benessere che fa dire di qualcuno: « E' la salute perfezionata. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Arlosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le sei scatole e, franco.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da I diretti sono in carattere aro. I treni con asterisco non portano la terza classe. Venezia (Via Treviso) 3.20, 7.45, 9.58, 12.20, 15.20, 17.55, 22.55. Treviso 19.40, 22.55. Pontebba 7.45, 11.24, 17.9, 18.45, 21.25. Cividale 6.50, 9.28, 12.55, 15.55, 19.20, 22.52. S. Giorgio 8.50, 9.57, 18.10, 17.55, 21.48. Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58. Trieste (Via S. Giorgio) 8.80, 17.55, 21.46. Partenze per Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, 11.25, 13.10, 17.90, 20.5. Pontebba 6.5, 7.55, 10.15, 15.44, 17.15, 19.10. Cividale 6.20, 8.2, 11.16, 13.15, 17.47, 21.46. S. Giorgio 7, 8, 18.11, 10.10, 19.27. Trieste (Via Cormons) 5.45, 8, 12.50, 15.43, 17.25, 19.55. Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27. Tram a vapore Udine S. Daniele Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21.—). Arrivi a Udine Staz. Tram 7.31, 10.2, 12.86, 15.16, 19.29, (festivo 22.31). Partenze da Udine Staz. Tram) 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35, (festivo 21.50). Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.42, 8.20, (festivo 22.8).

In Maggio si riapre

l'Hotel Centrale

LIGNANO

condotto da

A. F. Calderara

fornito di tutti i comfort moderni.

PREZZI MODICISSIMI

Corrispondenze e preventivi: UDINE

RONCEGNO Soggiorno ideale Alpi Trentine TRE ore da Venezia - Linea Valsugana Magnifica posizione dominante il panorama della pittoresca Valle del Brenta e maestosi Dolomiti - Centro di comode passeggiate, escursioni in vettura ed automobile. Clima fresco. - Aria purissima montana rinforzante. - 535 m. Stabilimento Balneare) costruito in mezzo a 150.000 m² di proprio parco di secolari conifere e castagni Grand & Palace Hotels) Case di Primo ordine - Ogni comfort moderno. 300 stanze e saloni. Concerti giornalieri. Tornei internazionali di Tennis. Stand tiro al piccione e piastrolle. Salon Teatro. Festeggiamenti. Garage. Roller Skating nel parco. - Stagione Maggio Ottobre - Hosp. ill. gratis.

CEDESI BOTTIGLIERIA in centro dalla città Indirizzare offerte casella postale 23 UDINE.

Grande Lotteria Nazionale Italiana a favore delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino E' PREVIDENZA Ogni biglietto concorre ai 40.000 premi e che il 1 Giugno verranno estratti N. 13000 15 Ottobre " " " 18100 15 Gennaio 1912 " " " 8882 per L. 501.000 - 408.800 - 2.000.400 Premi di approssimazione in ogni estrazione. Pagamento in contanti senza ritenuta alcuna. Buletto gratis a tutti. 1.º Premio L. 1.500.000 ed altri di 150.000 - 120.000 49.500 - 30.000 - 15.000 - 9.500 altri etc. Sono ancora in vendita gli ultimi biglietti a L. 3 (divisibili in terzi). I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma. Servizio Lotteria, e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa (Genova) e presso tutte le principali Banche, Bancieri, Cambiavalute e Banche Lotto del Regno. Ed in UDINE presso anche: Loti e Miani - A. Kllero - Luigi Conti di Giuseppe - Mauro Angelo gestore Banco Lotto 79.

Non adoperare più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 "B. Stazione Sperimentale Agraria di Udine I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ro, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di cromo di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO. Venduto esclusivamente presso il patrio-chiostro RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SECUREZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 4-32

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

ESANOFEE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

F. Cogolo unico estirpatore dei CAPELLI. Via Savorgnana. Dietro richiesta si reca in Provincia.

S. Della Venezia e M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97 Negozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFE Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

BICICLETTA ATALA la trionfatrice del Giro d'Italia Rappresent. gen. per Udine e Prov. Giovanni Nadali UDINE - Arco Via Mania Magazzino Piazza Umberto I.

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA e MAGAZZINO MOBILI Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia Telef. 95 dietro la Chiesa S. Giorgio Telef. 95 PAGAMENTI A PRONTI

Psiche ASSAGGIATELO IL MIGLIORE DEL COGNAC F. BISLERI & C. - MILANO

STOMACO ed INTESTINO D. A. RODELLA - Venezia CASA di CURE DIETETICHE Riva Schiavoni Ponte Veneto Maron, 2143 - Telef. 1043. Amministratore Ponte Dei, 881, dalle 9-10; 3-4.

DIABETE - GOTTA

ESANOFEE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.º incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

FARINA ALIMENTARE "ERBA" la migliore e la più economica della Farina Latte

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FRIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE **RIGENERATORE DELLE FORZE** DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
L'ISCHIROGENO è il più ricostituente del sangue, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Giacomina - Diabete - Debilitazione di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emorroidi - Malattia di Stomaco - Scrofola - Debilitazione di vista - Eterogeneo ricostituente negli esaurimenti, nei postumi di febbri della Malaria e in tutte le conseguenze di malattie acute e croniche.
2 bott. costa L. 8 - Per posta L. 8,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista Inglese del Cerv. Napoli-Corso Umberto I, 110, palazzo proprio.
Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anti-epid. Sifilite-terap. Ispolita si spedisce gratis dietro carta da visita.
Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni.

Unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.
L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.
Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, o negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo prodotto terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.
Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



PROFUMERIE BERTELLI

GRANDIOSO
COMPLETO ASSORTIMENTO
UNICO IN ITALIA
di articoli finissimi ed espressamente preparati per
L'IGIENE E LA BELLEZZA

CREMA lattea glicerinale - bianca e rosa
vasetto o tubetto L. 1,50
più centesimi 20 se per posta

VELLUTINA saponi di sapone L. 2,50
saponi di sapone L. 2,75
più centesimi 20 se per posta

DENTIFRICI Crema L. 1,50
Pasta L. 2,25 - Elisir L. 2,75, più cent. 40 per posta

PROFUMI
VENUS
BERTELLI

ESTRATTO in ricco flacone L. 4,50
con astuccio in raso L. 5,00
più centesimi 80 se per posta

LOZIONE semplice, al petalio, ammoniacale
flacone L. 1,75; doppio L. 3,25
più centesimi 80 se per posta

BRILLANTINA OLIBANA L. 1,50
PESCATIVA L. 1,50
ROLIDA L. 2,00, più centesimi 90 se per posta

Profumi di lusso, persistenti, aggradevoli:
VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

SAPOLI e PROFUMI VENUS

Le rinomate Profumerie Bertelli si vendono a bordo dei celeri PIRESCA MENDOZA e CORDOVA GENOVA - BUENOS AIRES

In vendita anche a bordo del suntuoso Transatlantico PRINCIPALE MAFALDA del LLOYD ITALIANO - Servizio rapido di lusso: MEDITERRANEO - BUENOS AIRES

4 Guerra a Migone! - gridarono, fieri, Acqua e pumoni - alle lor schiere, Ohi, cosmetici - e ogni lozione, Tutti riposero: - Guerra a Migone!

La lotta è asprissima - Ma, ahimè, che non in brevi istanti - cadde già inerte, E restò incolume - fra tal ruina, Sol di Migone - l'Acqua Chinina!

L'Acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un presente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli o ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende in tutti i Farmacisti, Profumerie e Drogherie.
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi ed articoli per la Toilette e di Chi. Costrutta per Farmacisti, Drogherie, Chinologisti, Profumi, Parrucchieri, Barbi, ecc.

SALSOMAGGIORE

Acqua salso-judo-bronchica ferru-tinosa, lo unico a 10,9 B. m. di cinque volte più ricca in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutto molto inferiori di sostanza efficace.

CURE MERAVIGLIOSE

Malattie dello stomaco, sterilità, anemici, artrite, reumatismo, gotta, serofola, polmoniti, tumori, depositi infesioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catari ribelli, anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni SALSOMAGGIORE

Hotel di 1° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo confort moderno, per la sua quiete e per l'impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari. Auto-garage con officina meccanica.

Ristorante di primo ordine.

Informazioni ed opuscoli a richiesta.
Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter. 15

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstejn e Vogler Via Prefettura, 6.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA con Sede in Milano
Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/2% disponibile: L. 20000 a vista - L. 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.

« Deposito a Risparmio » con libretto di portatore, interesse 2 3/4% disponibile: L. 1000 a vista - L. 15000 con preavviso un giorno - ogni altra somma maggiore 3 giorni.

« Deposito a piccolo risparmio » con libretto di portatore, interesse 3 1/2% disponibile: L. 1000 al giorno - somme maggiori giorni di preavviso.

Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4% netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconto ed incasso cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrant) ad ottime condizioni.

Apri crediti liberi e documentati e riacqua litore di credito.

Es. anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, ricorsi di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovvenzioni su ogni compra o vende rendita, obbligazioni azioni, cambie e trattati sul estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Esigono ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Esigono Assegni su tutto le piazze d'Italia e dell'Estero.

Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni insigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
«Ho esperimentato il Ferrò China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.»

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO - MARSALA VIENE preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, ed ai bambini di debole nutrizione perchè senz'alcool.

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alla Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e BONGRA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA